

Residenziale Immobiliare 2004 e Fintecna Immobiliare

Come già ricordato nella precedente relazione³⁸, tale contenzioso ha preso avvio con atto di citazione notificato in data 11 febbraio 2009, con il quale Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., agendo in qualità di promissaria acquirente e quale mandataria e rappresentante di Fintecna Immobiliare S.r.l., aveva chiesto il rilascio dell'immobile di Piazza Verdi (già sede "storica" dell'Istituto) nonché il riconoscimento dei danni, anche di natura extracontrattuale, derivanti dall'impossibilità di disporre di detto immobile dopo il 31 dicembre 2008, con condanna di IPZS alle spese di causa.

Con il pagamento da parte di IPZS, a favore di Residenziale Immobiliare 2004, dell'importo di 900 mila euro, è stata definita la questione relativa alle ulteriori pendenze in ragione dei sopravvenuti maggiori oneri verificati ed accertati dalle parti, peraltro non contemplati dagli accordi sottoscritti in sede transattiva in data 6 agosto 2010, ivi compresa la definizione di tutti i costi inerenti la bonifica ambientale.

Monopoli - Lotteria Italia - Gratta e vinci

La vertenza origina da una questione correlata ad una anomalia nella produzione di biglietti per lotterie istantanee (cd. "gratta e vinci"), in virtù della quale l'AAMS aveva sospeso - sin dagli anni 1999-2001 - il pagamento di fatture dell'Istituto, per oltre 11 milioni di euro.

L'Istituto, da parte sua, respingeva sempre recisamente ogni addebito e proseguiva anno per anno ad intimare ai Monopoli il pagamento delle fatture illegittimamente in evase.

Dopo alcune ipotesi transattive, esaminate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nelle sedute del 29 novembre 2006 e 13 maggio 2010 ma che non avevano seguito, tra il 2010 e il 2011, grazie anche all'intervento mediatore dell'Avvocatura Generale dello Stato, si trovava un'intesa per la composizione delle reciproche pretese.

Le condizioni proposte sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 16 giugno 2011.

AAMS non dava però seguito alle intese raggiunte e pertanto le trattative sono proseguiti, anche per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, convenendo di

³⁸ Cfr. il cap. 6.3.

fissare la corresponsione degli interessi sulle somme dovute sia dai Monopoli che da IPZS al 30 novembre 2011.

Nel mese di novembre 2012 AAMS comunicava a IPZS l'avvenuto riscontro da parte del Consiglio di Stato che aveva sostanzialmente ritenuto la materia non di sua competenza.

Nel dare quindi conferma della disponibilità alla sottoscrizione dell'atto transattivo secondo le intese già raggiunte (che stabilivano il riconoscimento reciproco, sulle somme dovute, di interessi calcolati sino al 30 novembre 2011), AAMS manifestava altresì la volontà di liquidare le somme dovute all'Istituto in un'unica soluzione, all'atto della sottoscrizione della transazione.

L'accordo è stato formalizzato, davanti all'Avvocatura Generale dello Stato, nel mese di dicembre 2012 con il versamento da parte di AAMS in favore di IPZS, al netto delle somme dovute da quest'ultimo, di € 13.717.820,67 con valuta 14 dicembre 2012³⁹.

7.5. Il contenzioso penale

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2011 sono 11, in cui l'Istituto è chiamato quale parte offesa dal reato; essi vertono generalmente in materia di falsificazione valori (targhe automobilistiche, monete, valori bollati etc). Di tali cause, una riguarda una malattia professionale ed un'altra un infortunio sul lavoro.

La vertenza di maggiore rilievo, in proposito, è quella che riguarda il **Parco Paglia**, della quale si è dato conto nel precedente referto⁴⁰.

La situazione di tale contenzioso è pressoché immutata rispetto a quanto già a suo tempo rappresentato.

I costi stimati per il ripristino dei luoghi e la bonifica del sito sono risultati complessivamente pari ad € 3.183.416,25, inclusi oneri per la sicurezza, come già rappresentato nella precedente relazione⁴¹.

³⁹ In particolare, in data 6 dicembre 2012 è stata sottoscritta dall'Istituto e da AAMS la transazione nei seguenti termini: riconoscimento all'Istituto dell'importo di € 11.677.053,32 per sorte ed € 3.283.821,71 per interessi al 30.11.2011; riconoscimento a favore di AAMS di € 1.031.055,74 per sorte ed € 211.998,62 per interessi al 30.11.2011. Gli importi risultano interamente pagati da entrambe le parti.

⁴⁰ Cfr. *Ibidem*. Si ricorda brevemente che nel giugno 2009 è stato instaurato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia il procedimento penale n. R.G. 6679/2008 nei confronti del Direttore dello Stabilimento di Foggia e del Dirigente Responsabile Tecnico, per l'asserito mancato impedimento dell'abbondante di materiali ferrosi e di materiali contenenti arancio in fibre aerodisperse all'interno del c.d. Parco Paglia, ubicato nelle aree di proprietà dell'Istituto dello Stabilimento di Foggia e nel quale dal 1941 e fino all'inizio degli anni'60 si trovava il Centro chimico militare.

⁴¹ *Ibidem*.

7.6. Il contenzioso con Unicredit Factoring

In ordine alla complessa vicenda contenziosa riguardante l'attività di distribuzione dei c.d. "stampati comuni", si richiama anche qui, in primo luogo, quanto già rappresentato nel referto relativo al precedente biennio⁴².

A ciò si aggiunge che in data 27 aprile 2011 Unicredit Factoring S.p.A. (ora Uniposta Recapito S.p.A.) ha notificato all'Istituto un nuovo ricorso per decreto ingiuntivo - non immediatamente esecutivo - rilasciato dal Tribunale di Milano, per l'importo di € 6.000.566,75 oltre successivi interessi maturandi ex D.Lgs. 231/02 nonché spese di lite liquidate in € 3.518,77. È stato proposto ricorso in opposizione e la causa, a seguito dell'udienza del 15 febbraio 2012 è stata assegnata al medesimo giudice di fronte al quale pende quella instaurata nel 2008 a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo.

La complessiva situazione dei giudizi instaurati avverso i decreti ingiuntivi precedentemente notificati è attualmente la seguente:

- **Causa relativa al decreto ingiuntivo notificato in data 14/11/2008 per l'importo di € 24.107.434,08** oltre interessi e spese legali: è stata fissata udienza per il giorno 30 settembre 2014 per precisazioni delle conclusioni;
- **Causa relativa al decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo, notificato in data 11 giugno 2010**, per l'importo di € 3.599.962,38, oltre interessi ex D.Lgs. 231/2002 nonché € 5.386,00 per spese di lite. Respinta nuovamente l'istanza per la provvisoria esecutività *ex adverso* proposta, è stata fissata udienza per il giorno 30 settembre 2014 per precisazione delle conclusioni;
- **Causa relativa al decreto Inguntivo non provvisoriamente esecutivo, notificato in data 27 aprile 2011**, per l'importo di € 6.000.566,75 oltre successivi interessi maturandi ex D.Lgs. 231/02 nonché spese di lite liquidate in € 3.518,77. Il Giudice, respinta la richiesta di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviava la causa all'udienza del 20 maggio 2013 per mezzi istruttori. Ad oggi, secondo quanto comunicato dall'Avvocatura Distrettuale di Milano, che patrocinia l'Istituto, non è stata ancora sciolta la riserva da parte del Giudice.

Occorre inoltre evidenziare che in relazione a tali cause è stato instaurato, nei confronti dell'Amministratore delegato della Omnilogistic (oggi Uniposta) – società cedente i crediti azionati dalla Unicredit Factoring – ed un consigliere della medesima società, un giudizio penale per truffa ai danni dello Stato, nel quale IPZS ha provveduto a costituirsi come parte civile mediante l'Avvocatura Generale dello Stato.

⁴² V. cap. 6.3.

8. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL BIENNIO 2011-2012**8.1. Premessa**

La complessiva situazione economica è stata caratterizzata dal perdurare di una congiuntura recessiva e da misure di revisione di spesa dei bilanci pubblici che hanno indotto ad una contrazione delle risorse disponibili da parte della PA. Pur tra le difficoltà del contesto macroeconomico, l'Istituto ha proseguito il proprio impegno di efficientamento produttivo e gestionale, mantenendo una solida posizione economica e reddituale, pur dovendo fronteggiare la flessione dei volumi produttivi dei prodotti a maggior margine (Passaporto Elettronico, targhe, inserzioni sulla G.U., stampati comuni).

L'azione dell'Istituto si è indirizzata verso il rafforzamento della sua posizione nel settore della sicurezza, dell'identificazione, della tracciabilità e della certificazione; la valorizzazione dell'offerta culturale nei settori dell'editoria, della numismatica e della produzione artistica, con un'attenzione particolare alla convalida economica dei progetti; la ricerca di soluzioni integrate ed innovative, anche finalizzate a generare risparmi di spesa da parte della stessa PA.

Con particolare riferimento al settore dei prodotti e soluzioni legati alla sicurezza ed alla relativa certificazione, al servizio delle esigenze di carattere generale correlate ai rapporti tra Stato e cittadini (sicurezza pubblica, tutela della salute, sicurezza alimentare, attestazione e certificazione di dati personali, servizi digitali sicuri, ecc.), alla luce dell'evoluzione tecnologica orientata allo sviluppo di servizi avanzati e a soluzioni di sicurezza integrate, IPZS ha avviato, di concerto con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'attività di rivisitazione organica del quadro normativo che regola le sue attività - particolarmente farraginoso e complesso per i numerosi provvedimenti stratificatisi nel tempo - anche allo scopo di definire in termini certi il perimetro delle privative di competenza dell'Istituto e delineare il nuovo modello di regolazione dei rapporti con l'Amministrazione in termini di contratto di servizio.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dall'Istituto, si richiama in primo luogo la situazione relativa ai crediti iscritti in bilancio nei confronti del MEF ed,

in particolare, quelli - per oltre 120 milioni di euro - relativi a prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006⁴³.

Per tali somme, nonostante la validazione emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non è stato ancora definito il processo di rendicontazione ed anzi è stata richiesta, dagli uffici preposti del MEF, la "sospensione" di tali somme dai rispettivi rendiconti.

Al riguardo, in considerazione anche di quanto comunicato all'Istituto dalle competenti strutture del MEF, le quali ritengono ancora insoluta la questione del rimborso delle spese per il servizio di facchinaggio in questione, l'azienda ha reputato opportuno - in via prudentiale e in linea con i principi contabili di generale accettazione - procedere ad uno stanziamento che tenesse conto, atteso anche il tempo trascorso, dell'effettivo valore delle somme iscritte in bilancio, accantonando nel bilancio 2012 un ammontare pari a 13,1 milioni di euro, determinato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo applicato al periodo già trascorso.

8.2. I risultati economici del biennio. Il conto economico

I risultati conseguiti dall'Istituto sono stati coerenti con le linee di indirizzo tracciate nel piano d'impresa.

Più in dettaglio, il fatturato realizzato negli esercizi 2011 e 2012 diviso per linee di prodotto, è così rappresentato:

Fatturato (in €/mln)	2012		2011		Variazione	
		%		%		%
Valori	221,72	60,2	251,10	55,1	(29,38)	(11,7)
Grafico – Elettorale	14,38	3,9	40,16	8,8	(25,78)	(64,2)
Targhe	40,87	11,1	48,34	10,6	(7,47)	(15,5)
Editoriale	30,21	8,2	33,93	7,4	(3,72)	(11,0)
Monetazione, medaglie, timbri	52,25	14,2	65,06	14,3	(12,81)	(19,7)
Altre attività	9,02	2,4	17,48	3,8	(8,46)	(48,4)
Totale	368,45	100,0	456,07	100,0	(87,62)	(19,2)

⁴³ La vicenda è stata analiticamente descritta nel par. 7.6.

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- ❖ per il settore *Valori* nella produzione per il 2011 del nuovo Passaporto Elettronico, di cui sono stati consegnati quasi 2,0 milioni di pezzi, e nel consolidamento del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,9 milioni di pezzi; In leggero calo la produzione di ricettari medici, mentre risulta in aumento quella dei bollini farmaceutici. Nel corso del 2012 l'impatto più significativo è stato generato dal calo del Passaporto Elettronico, di cui sono stati consegnati circa un milione di pezzi con una riduzione di oltre il 40%. In contrazione anche il fatturato della CIE, del PSE, dei bollini farmaceutici e del gioco lotto. Tali produzioni sono state solo parzialmente compensate dall'aumento della produzione dei contrassegni vini, ricettari medici, marche, francobolli e carte d'identità cartacee;
- ❖ per il settore *Grafico* l'aumento per il 2011 è sostanzialmente da correlare alla fornitura di materiale elettorale ed alla commessa ISTAT per il censimento decennale della popolazione, evento non ripetibile nel 2012. In linea generale, il comparto continua a registrare, in linea con la politica di contenimento della spesa pubblica, una contrazione dei volumi delle forniture di carte comuni e stampati, processo in corso ormai da diversi anni;
- ❖ per il settore *Targhe* i volumi del biennio sono stati influenzati dall'andamento del mercato automobilistico che, complice la crisi a livello continentale, ha visto una significativa contrazione delle immatricolazioni;
- ❖ per il settore *Editoriale* il fatturato è costantemente in flessione. Proseguita la riduzione del fatturato per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, quale effetto, essenzialmente, del perdurare del contenimento della spesa da parte della PA e della conseguente riduzione dei bandi di gara per l'affidamento di contratti per l'acquisto di forniture, opere e lavori pubblici.
- ❖ per il settore *Monetazione, Medagliistica e Timbri* l'attività è principalmente legata alla monetazione ordinaria per l'Italia. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2011, la realizzazione di un contingente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (540 milioni rispetto ai 578 milioni del 2010). Complessivamente i valori consuntivi tengono conto, oltre che di un aumento del costo delle materie prime, che si è riflesso in un maggior prezzo di vendita, anche dell'avvenuta consegna, nel corso dell'anno, di produzioni realizzate nell'esercizio precedente. In leggero aumento le produzione per conto della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano. Per l'anno 2012 la richiesta è stata per un contingente di poco superiore in termini di numero di pezzi

da coniare (546 milioni rispetto ai 540 milioni del 2011). La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata, come detto, sui tagli di minor valore (circa il 68% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi) che hanno fatto registrare, complessivamente, una flessione di fatturato di circa il 20%. In diminuzione le produzioni per conto della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano, mentre risulta stabile il fatturato per timbri e medagliistica;

- ❖ per le *Altre Attività* i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale on-line ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

In virtù dei risultati conseguiti, IPZS ha erogato al MEF, azionista unico, un dividendo di 60 mln € per il 2011 e di 60 mln € per il 2012.

Qui di seguito si riporta, in forma riclassificata, il conto economico per gli esercizi 2011 e 2012, confrontato con il 2010.

Conto Economico riclassificato (in €/000)	2012	2011	Variazioni 2012/2011	2010	Variazioni 2011/2010
Ricavi delle vendite e prestazioni	368.454	456.072	(87.618)	441.581	14.491
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	2.160	(9.369)	11.529	(4.052)	(5.317)
Variazione lavori in c/ordinazione	1.404	1.337	67	(13.535)	14.872
Prodotto dell'esercizio	372.018	448.040	(76.022)	423.994	24.046
Acquisto materie	(55.557)	(77.922)	22.365	(71.219)	(6.703)
Variazione rimanenze di materie prime	(2.528)	(2.433)	(95)	(5.346)	2.913
Servizi	(93.092)	(120.726)	27.634	(107.724)	(13.002)
Godimento beni di terzi	(1.813)	(3.447)	1.634	(2.389)	(1.058)
Oneri diversi di gestione	(4.893)	(8.959)	4.066	(5.711)	(3.248)
Altri ricavi e proventi	4.897	6.664	(1.767)	6.740	(76)
Valore aggiunto ⁴⁴	219.032	241.217	(22.185)	238.345	2.872
Costi per il personale	(102.781)	(101.570)	(1.211)	(104.382)	2.812
Margine operativo Lordo – MOL ⁴⁵	116.251	139.647	(23.396)	133.963	5.684
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				(24.979)	763
Immobilizzazioni	(27.370)	(24.216)	(3.154)	(10.140)	379
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(3.474)	(9.761)	6.287	98.844	6.826
Risultato operativo ante accantonamenti	85.407	105.670	(20.263)	(31.245)	25.453
Accantonamenti straordinari per rischi	(13.100)	(5.792)	(7.308)	67.599	32.279
Risultato operativo post accantonamenti	72.307	99.878	(27.571)	8.327	4.467
Proventi finanziari	31.055	11.950	19.105	(882)	(27)
Interessi ed altri oneri finanziari	(500)	(885)	385	29	(906)
Rettifiche attività finanziarie	468	(877)	1.345	1	1
Proventi straordinari	4.171	2	4.169	(11)	(10)
Oneri straordinari	(55)	(21)	(34)	75.063	35.804
Risultato prime delle imposte	107.446	110.047	(2.601)	(20.476)	(17.501)
Imposte dell'esercizio	(33.947)	(37.677)	3.730	54.587	18.303
Risultato dell'esercizio	73.499	72.370	1.129	54.587	18.303

⁴⁴ Il **Valore aggiunto** è l'entità complessiva del reddito prodotto, al netto dei fattori che hanno concorso alla sua realizzazione; esso indica, in altri termini, la capacità dell'azienda, mediante l'attività di acquisto, produzione e vendita, di "aggiungere valore" ai beni ed ai servizi acquistati presso terzi.

⁴⁵ Il **Margine operativo lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. Spesso si utilizza l'acronimo inglese EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*); tuttavia, i due indicatori esprimono grandezze diverse: il MOL è calcolato utilizzando l'utile prima di ammortamenti, accantonamenti, oneri e proventi finanziari, straordinari e imposte mentre l'EBITDA rappresenta semplicemente l'utile prima di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali. In particolare, l'EBITDA risulta utile per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati (utili in fase di decisione del prezzo in un'offerta pubblica iniziale); può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda.

La tabella seguente evidenzia infine, in estrema sintesi, il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo triennio (in milioni di euro):

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA (MOL)	EBT ⁴⁶	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2010	424,0	238,3	134,0	75,1	54,6
2011	448,0	241,2	139,6	105,6	72,4
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5

8.3 Segue. Lo stato patrimoniale

I risultati conseguiti nel biennio 2011/2012 evidenziano un costante e significativo incremento patrimoniale dell'azienda; il patrimonio netto presenta infatti un *trend* in ascesa, che dal 615,9 milioni al 31 dicembre 2010 passa a 636,4 milioni al 31 dicembre 2011 e a 654,2 milioni al 31 dicembre 2012 ⁴⁷.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale hanno riguardato i crediti per versamenti da ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (tale voce è diminuita, a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, per 32,8 milioni di euro in ciascuno dei due anni considerati); le immobilizzazioni immateriali nette ⁴⁸, aumentate nel 2011 rispetto al 2010 (1,8 milioni di euro vs. 1,7 mln.) per l'acquisto di nuovi programmi e licenze software e diminuite nel 2012 (€ 1,5 mln.), per dismissioni e riclassifichi (connesse anche con l'incorporazione della società BIMOSPA ⁴⁹); le immobilizzazioni materiali nette, diminuite nel 2011 di 4,2 milioni di euro rispetto al 2010 (€ mln 156,3 vs. 160,5) e aumentate nel 2012 a 157,6 milioni di euro, al netto degli ammortamenti,

⁴⁶ Con l'acronimo inglese EBT (*Earnings Before Taxes*) si indica il risultato ante imposte, determinato come differenza tra i ricavi ed i costi aziendali, ad eccezione delle imposte sul reddito.

⁴⁷ Si ricorda, a tale proposito, che la crescita del patrimonio netto rappresenta un andamento costante degli ultimi anni: detto valore era infatti pari a 559,2 milioni il 31 dicembre 2008 e a 600,7 milioni il 31 dicembre 2009 (v. il precedente referto di questa Corte, paragrafo 8.3).

⁴⁸ Tra gli elementi attivi di un patrimonio aziendale hanno particolare rilievo gli investimenti di durata pluriennale in immobilizzazioni tecniche, materiali e immateriali, ovvero finanziarie, e che si prevede resteranno vincolati all'azienda per lungo tempo, generando flussi monetari in entrata in un periodo di tempo superiore all'anno. Tali attività si distinguono pertanto in immobilizzazioni immateriali nette, immobilizzazioni materiali nette, immobilizzazioni finanziarie nette. Più in particolare, le *immobilizzazioni immateriali* nette sono date dalla somma dei costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità, diritto di brevetto industriale e dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili, avviamento. Le *immobilizzazioni materiali* nette consistono nella somma di terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, etc.; esse vanno considerate al netto dei fondi d'ammortamento. Infine, le *immobilizzazioni finanziarie* riguardano impegni durevoli a carattere finanziario, quali i crediti di finanziamento a medio e lungo termine, le partecipazioni di controllo e di collegamento (es., partecipazioni in aziende controllate o collegate, crediti pluriennali nei confronti di altre aziende, obbligazioni).

⁴⁹ V. il successivo paragrafo 8.5.

delle dismissioni e vendite, di alcune riclassifiche e degli acconti; le immobilizzazioni finanziarie, che hanno visto un incremento netto di 90,2 milioni di euro nel 2011 (€ mln 115) rispetto al 2010, dovuta essenzialmente all'acquisto di titoli di Stato decennali. Tale ultima variazione è riconducibile prevalentemente al disinvestimento effettuato dei titoli di Stato decennali in portafoglio (92,2 milioni di euro), in considerazione dell'andamento decrescente del tassi di interesse registrato nella seconda parte dell'anno, con il correlato aumento del valore del portafoglio titoli, nonché del previsto avvio di progetti che avrebbero comportato un sensibile assorbimento di liquidità.

Il capitale d'esercizio⁵⁰ è stato positivo, per 206 milioni di euro nel 2011 e per 13 milioni di euro nel 2012. Su tale ultima variazione hanno inciso, principalmente, le giacenze di magazzino, la diminuzione dei crediti commerciali (di oltre 200 milioni di euro nel 2012), la diminuzione dei debiti commerciali e di altre passività (40 milioni di euro in meno), il fondo oneri di trasformazione (ridottosi di 10 milioni di euro) e gli altri fondi per rischi ed oneri (pari a 153 milioni di euro), caratterizzati da accantonamenti straordinari connessi con alcune vertenze giudiziarie.

La posizione finanziaria netta⁵¹, che era positiva per 50,8 milioni di euro a fine 2010, si presenta negativa per 30,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011, in conseguenza della classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie dell'investimento in titoli di Stato (sopra ricordato) quale impegno di liquidità; nel 2012 tale valore ritorna invece ad essere positivo, per 304 milioni di euro. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 504 milioni di euro, da indebitamento a breve per 24 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 176 milioni di euro per un totale di 200 milioni di euro.

Si riporta, appresso, lo stato patrimoniale relativo agli anni 2011 e 2012.

⁵⁰ Il capitale d'esercizio (o capitale circolante) costituisce quella componente variabile dell'attivo, utile al raggiungimento degli obiettivi d'impresa; è costituito quindi dalle scorte di magazzino, dai crediti commerciali e dalle attività finanziarie (disponibilità liquide di cassa, conti bancari e investimenti temporanei della liquidità in titoli).

⁵¹ La posizione finanziaria netta (PFN) indica la differenza tra i debiti finanziari (debiti verso banche, obbligazioni, etc.) e le disponibilità liquide (cassa e banche, titoli e crediti finanziari a breve); consente di calcolare i principali indicatori di sostenibilità finanziaria d'impresa. Ad esempio, PFN/Equity esprime l'equilibrio tra i mezzi finanziari propri e quelli di terzi finanziatori; PFN/MOL esprime la capacità dell'impresa di produrre margine economico per fronteggiare la PFN es. = 8,2 significa che, in ipotesi di stabilità produttiva, serviranno 8,2 anni per coprire la PFN dell'impresa; PFN/Fatturato esprime il fabbisogno di PFN per la produzione nella specifica struttura esaminata, es. = 0,45 significa un fabbisogno di 45 per ogni 100 di fatturato svolto.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
ATTIVO			
A) Crediti per versamenti da ricevere	229.719.000	262.536.000	(32.817.000)
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	747.071	866.622	(119.551)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	236.767	524.756	(287.989)
7) Altre	493.984	389.067	104.917
	Totale	1.477.822	1.780.445
			(302.623)
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	91.033.635	94.563.823	(3.530.188)
2) impianti e macchinario	57.466.797	48.075.736	9.391.061
4) altri beni	4.853.011	5.765.389	(912.378)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.334.088	7.939.664	(3.605.576)
	Totale	157.687.531	156.344.612
			1.342.919
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	27.381.126	29.499.644	(2.118.518)
d) altre imprese	2.842.860	2.842.344	516
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	1.569.225	66.432.646	(64.863.421)
oltre l'esercizio	4.319.823	4.276.983	42.840
3) altri titoli	0	27.660.000	(27.660.000)
	Totale	36.113.034	130.711.617
			(94.598.583)
	Totale Immobilizzazioni	195.278.387	288.836.674
			(93.558.287)
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	19.288.312	21.375.040	(2.086.728)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.328.496	9.827.992	2.500.504
3) lavori in corso su ordinazione	9.577.796	8.173.587	1.404.209
4) prodotti finiti e merci	3.444.700	3.746.440	(301.740)
5) acconti	14.673	38.783	(24.110)
	Totale	44.653.977	43.161.842
			1.492.135
II Crediti			
1) verso clienti	572.223.151	702.384.093	(130.160.942)
2) verso imprese controllate	7.063.798	8.086.770	(1.022.972)
3) verso imprese controllanti			
4 bis) crediti tributari	9.556.404	6.317.566	3.238.838
4 ter) imposte anticipate	2.464.225	2.472.167	(7.942)
5) verso altri	35.122.671	131.565.202	(96.442.531)
	Totale	626.430.249	850.825.798
			(224.395.549)

III-Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni				
6) altri titoli	Totale	25.029.000 25.029.000	48.088.923 48.088.923	(23.059.923) (23.059.923)
IV)- Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		504.212.327	191.343.868	312.868.459
3) denaro e valori in cassa		233.644 504.445.971	330.380 191.674.248	(96.736) 312.771.723
	Totale attivo circolante	1.200.559.197	1.133.750.811	66.808.386
D) Ratei e risconti		7.310.155	9.596.642	(2.286.487)
	TOTALE ATTIVO	1.632.866.739	1.694.720.127	(61.853.388)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	23.845.198	20.226.679	3.618.519
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	203.242.441	203.242.441	0
Riserva disponibile avanzo di fusione	4.323.130	0	4.323.130
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII Utile (Perdite) portati a nuovo	8.751.848	0	8.751.848
IX Risultato dell' esercizio	73.498.925	72.370.367	1.128.558
	Totale patrimonio netto	654.212.622	636.390.567
			17.822.055
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.824	7.945	(121)
2) fondo imposte	236.403	0	236.403
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
oneri di trasformazione	32.536.331	41.850.908	(9.314.577)
altri	153.284.896	146.216.191	7.068.705
	Totale fondi rischi ed oneri	186.065.454	188.075.044
			(2.009.590)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
4) debiti verso banche			
entro l'esercizio	97.993	27.023.139	(26.925.146)
oltre l'esercizio	715.784	0	715.784
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	24.209.379	23.159.076	1.050.303
oltre l'esercizio	175.238.596	199.447.975	(24.209.379)
6) acconti	4.572.321	1.829.295	2.743.026
7) debiti verso fornitori	59.243.311	87.847.528	(28.604.217)
9) debiti verso imprese controllate	19.979.111	22.503.710	(2.524.599)

12) debiti tributari	412.999.008	400.287.172	12.711.836
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	5.195.256	4.666.397	528.859
oltre l' esercizio	4.371.579	5.054.762	(683.183)
14) altri debiti			
entro l'esercizio	39.707.105	52.227.868	(12.520.763)
oltre l' esercizio			
Totale debiti	746.329.443	824.046.922	(77.717.479)
E) Ratei e risconti	6.566.587	5.824.835	741.752
TOTALE PASSIVO	1.632.866.739	1.694.720.127	(61.853.388)
CONTI D'ORDINE	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	3.431.837	3.459.121	(27.284)
Totale conti d'ordine	7.305.264	7.332.548	(27.284)

8.4 In particolare: i principali risultati raggiunti nel 2011

I risultati conseguiti dall'Istituto nel 2011 sono stati, pur in presenza di condizioni di contesto particolarmente critiche, in linea con i precedenti esercizi; l'azienda ha quindi confermato la capacità di raggiungere risultati positivi, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici, negativi fattori esogeni.

Più in dettaglio, il fatturato realizzato negli esercizi 2010 e 2011, diviso per linee di prodotto, è così rappresentato:

Fatturato (in €/mln)	31.12.2011		31.12.2010		Variazioni	
		%		%		%
Valori	251,10	55,1	231,17	52,4	19,93	8,6
Grafico – Elettorale	40,16	8,8	22,51	5,1	17,65	78,4
Targhe	48,34	10,6	56,67	12,8	(8,33)	(14,7)
Editoriale	33,93	7,4	34,53	7,8	(0,60)	(1,7)
Monetazione, medaglie, timbri	65,06	14,3	61,88	14,0	3,18	5,1
Altre attività	17,48	3,8	34,82	7,9	(17,34)	(49,8)
Totale	456,07	100,0	441,58	100,0	14,49	3,3

In particolare, le produzioni valori, che rappresentano il 55% del giro d'affari, hanno registrato un aumento di circa l'8,6% dovuto principalmente alla produzione del

nuovo Passaporto Elettronico, di cui l'Istituto ha consegnato 2,0 milioni di pezzi ed al consolidamento del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,9 milioni di pezzi. In aumento anche la fornitura degli scontrini per il gioco lotto, delle carte d'identità, dei tasselli tabacchi e dei bollini farmaceutici.

Si sono registrate riduzioni nella fornitura di bollini farmaceutici, francobolli, card plastiche - anche per l'esaurirsi della fornitura della tessera sanitaria - e nelle altre carte valori tradizionali.

8.5. Segue. I risultati economico-finanziari dell'anno 2011

La *situazione economica* riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di circa 73 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010, dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 5,8 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 38 milioni di euro⁵².

I risultati gestionali conseguiti sono da ascrivere alla composizione del *mix* produttivo realizzato nell'esercizio, oltre che all'effetto di alcune commesse non ricorrenti legate alle consultazioni referendarie ed al censimento; a ciò si sommano l'aumento, rispetto allo scorso anno, del fatturato dei documenti elettronici (Passaporto elettronico, Permesso di Soggiorno, Carta Identità Elettronica) e di altre carte valori, per le quali nel 2010 si erano registrati dei rallentamenti delle forniture. Tali flussi hanno più che compensato i decrementi produttivi registrati in altri comparti.

A livello di risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, il margine (24% circa del prodotto dell'esercizio) è in aumento rispetto al 2010, attestandosi a circa 106 milioni di euro.

Per quanto riguarda i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- *Il prodotto dell'esercizio* evidenzia un incremento netto di circa 24 milioni di euro, dovuto, come innanzi accennato, all'aumento delle forniture di documenti elettronici, dei tasselli tabacchi e di materiale elettorale, in parte compensati dalle contrazioni del volume di targhe automobilistiche e per motocicli ed al contenimento di altri prodotti valori.

Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia: la ripresa della produzione di documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di

⁵² Si rimanda, in proposito, alle tabelle presenti alla fine dei paragrafi 8.2 e 8.3.

soggiorno, il cui contributo, in termini di fatturato, è pari a circa il 24% del totale; l'aumento del fatturato per altri prodotti valori, tra cui i tasselli tabacchi (+43%), il giocolotto (+39%), i bollini farmaceutici (+8%), i contrassegni DOC e DOCG e le carte d'identità cartacee, a fronte di un contenimento dei francobolli (-44% circa) e delle targhe automobilistiche (-14% circa); la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medagliistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 61 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente (60 milioni di euro). Il leggero incremento della produzione delle monete a corso legale (+2,9 milioni di euro) e della numismatica (+1,9 milioni di euro), è stato compensato dal calo della richiesta di medagliistica (-2,9 milioni di euro); in linea con lo scorso esercizio il fatturato dei prodotti editoriali. A fronte della sostanziale tenuta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale si è registrata la conferma del *trend* decrescente degli abbonamenti; l'incremento dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, è da correlare, essenzialmente, all'impatto delle consultazioni elettorali e della commessa ISTAT, che hanno consentito un aumento del fatturato complessivo: dai 23 milioni del 2010 ai 40 milioni di quest'anno. Il solo materiale elettorale si è incrementato di circa 14 milioni di euro;

- l'andamento dei *costi della produzione* evidenzia un aumento proporzionalmente superiore rispetto al fatturato ed è in crescita rispetto al precedente esercizio; ciò in quanto i maggiori volumi produttivi realizzati nel corso dell'esercizio, sono in buona parte riferibili a linee produttive con minor margine contributivo;
- il *valore aggiunto* (241 milioni di euro) registra un aumento dell'1,2% circa;
- il *costo del lavoro* (101,6 milioni di euro), registra una diminuzione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di 2,8 milioni di euro. Il decremento è da porre in relazione al minor numero medio di risorse impiegate. A fronte di ciò, vi è stato l'effetto dell'applicazione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, avvenuto nel secondo semestre 2011, dell'aumento delle prestazioni straordinarie e dell'incremento del coefficiente di rivalutazione del T.F.R. determinato dall'Istat (+32%). Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 199 dipendenti e ne sono stati assunti 121, di cui 102 con contratto a tempo determinato (apprendistato, contratto d'inserimento) e i rimanenti 19 con contratto a tempo indeterminato, in relazione al necessario rafforzamento di profili professionali alla luce dei cambiamenti in atto nell'Istituto.
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un *margine operativo lordo* (MOL) di circa 140 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2010, di oltre il 4%

circa per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il **MOL** dell'anno rappresenta il 31% circa del prodotto dell'esercizio, in linea con l'esercizio precedente;

- gli *ammortamenti gli accantonamenti e le svalutazioni* dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 34,0 milioni di euro, in leggero calo rispetto a quelli del precedente esercizio, e sono legati agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi in occasione del trasferimento dell'Officina Carte Valori nel nuovo insediamento produttivo, al potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza elettroniche, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi;
- gli *accantonamenti straordinari per rischi ed oneri*, per 5,8 milioni di euro, riflettono la stima degli impatti derivanti dalla prosecuzione della procedura di mobilità e di agevolazione all'esodo avviata negli anni precedenti, nonché i presumibili oneri derivanti dai contenziosi in essere per i quali, pur nella valutata fondatezza della posizione dell'Istituto, si è potenzialmente stimato il rischio di eventuale soccombenza;
- Il saldo della *gestione finanziaria* è positivo per circa 12 milioni di euro (+4,4 milioni di euro rispetto al 2010), ed è riconducibile all'effetto, in termini di rendimenti della liquidità aziendale temporaneamente disponibile, del forte incremento dei tassi di interesse registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio, che si è riverberato anche sulle altre operazioni di impiego, oltre che dal rendimento maturato sui 100 milioni di euro di BTP decennali acquistati verso la fine dell'esercizio (circa 1,8 milioni di euro);
- Il saldo della *gestione straordinaria* include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le *rettifiche di valore di attività finanziarie* tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate;
- le *imposte sul reddito* si riferiscono all'*Ires* per circa 29 milioni di euro e all'*Irap* per circa 9 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini *Irap* sono pari a circa 44 mila euro.